

**GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3<sup>^</sup>C DELL'I.C. "A. SCRATTOLI"  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VETRALLA  
VINCITORI DEL CONCORSO "LE PAROLE DELLA MEMORIA"**

Gli alunni della classe 3<sup>^</sup>C della Scuola secondaria di primo grado di Vetralla sono risultati vincitori del concorso "*Le parole della Memoria*" promosso dall'ANPI e dalla Cooperativa Sociale "I Semi" e rivolto alle Scuole di primo e secondo grado della Provincia di Viterbo. I messaggi di fondo del "Percorso della Memoria" hanno riguardato non solo la celebrazione della Giornata della Memoria 2021, ma anche la proposta di un percorso di ricerca, di riflessione e di approfondimento su eventi significativi della storia contemporanea, stimolando i giovani a riflettere sugli eventi passati, a confrontare stili di vita attuali e modelli culturali, ad incoraggiare la volontà di riconoscere la scuola come luogo della conoscenza e come strumento per migliorare le persone sia individualmente che su un piano collettivo e delle relazioni con l'altro.

I ragazzi della 3<sup>^</sup>C di Cura, coadiuvati dalla prof.ssa Elena Gobbi e dalla prof.ssa Giulia Mileto, hanno accolto con notevole motivazione e vivo interesse l'iniziativa a partecipare al concorso attraverso la presentazione di un elaborato dal titolo "**Le valigie della nostra Memoria**". Tale lavoro ha contribuito a trasmettere la conoscenza di quell'orrore che rappresenta, senza dubbio, il più terribile peccato di cui l'umanità si sia macchiata, la pagina più vergognosa della nostra storia. Gli alunni hanno avuto così l'opportunità di riflettere sui valori e sui principi universali per la formazione umana, etica e civile delle nuove generazioni.

È nata l'idea di proporre un prodotto multimediale caratterizzato da un'ampia varietà di lavori degli studenti finalizzati ad esprimere le proprie emozioni e a mostrare come una tematica così delicata e complessa possa essere sviluppata attraverso diverse modalità e tecniche di espressione: lavori grafici e pittorici, disegni a mano, caviardage, calligrammi, poesie, riflessioni e commenti personali, raccolti e assemblati proprio come se fossero "*valigie della nostra Memoria*". A supporto dei diversi prodotti sono state svolte attività di ricerca e di approfondimento storico – documentale.

A conclusione del percorso si è proceduto al montaggio di un video, calibrando lo spazio dedicato ai testi e quello dedicato alle immagini, con un sottofondo musicale inerente alla tematica da sviluppare: "GamGam", che riprende, in particolare, il quarto versetto del Salmo 23 dell'Antico Testamento.

Questa preziosa eterogeneità testimonia non solo uno studio del tema proposto, ma anche un'intensa creatività e sforzo realizzativo. La vitalità, il trasporto e l'impegno espressi da questi lavori raccolti anche in un prodotto cartaceo, insieme all'analisi di questi eventi storici che hanno accompagnato nella produzione dei lavori, sono indice di una Memoria che è vissuta e partecipata, resa viva e attuale dalle voci narranti dei ragazzi.

Ecco perché ritornano perentorie le parole di Primo Levi, sopravvissuto alla deportazione nel campo di concentramento e autore del romanzo "Se questo è un uomo" che descrive l'orrore di quella esperienza, il quale ci ha rammentato 'il dovere di non dimenticare': "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre".

Lo studio del tragico evento della Shoah, dell'antisemitismo e dell'indifferenza verso le discriminazioni si è rivelata anche un'importante occasione per riflettere sulle nuove forme di razzismo, xenofobia e intolleranza nei confronti del "diverso" svolgendo un ruolo di sensibilizzazione delle coscienze dei giovani verso la cultura del rispetto di ogni forma di alterità.

L'educazione agli ideali di pace, alla formazione di una coscienza consapevole sui principi fondamentali dell'uguaglianza degli esseri umani, dei diritti della persona e della dignità di ogni individuo mira a contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale diventeranno i protagonisti, ossia cittadini consapevoli, attivi e responsabili del nostro domani.

Il 26 aprile scorso si è svolta una manifestazione online, nel rispetto della normativa della privacy, promossa dal Presidente della sezione ANPI di Vetralla, prof. Paolo Coppari, per la premiazione dei vincitori e la proiezione del video con la presentazione dei lavori realizzati dai ragazzi, alla

presenza del Dirigente scolastico, dott.ssa Deborah Puntel, della Presidente e della Vicepresidente dell'AUSER, del prof. Grego e della Dott.ssa Diana Ghaleb, nonché dei soci ANPI per ricordare insieme agli alunni i tragici eventi e riflettere sul passato.

La scuola diventa così il luogo più idoneo per trasmettere ai giovani l'importanza della Memoria e per diffondere i valori contenuti nella nostra Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo dando ampio spazio a iniziative e momenti di riflessione con un forte impatto emotivo che contribuiscono a far maturare nei giovani un'etica della responsabilità individuale e collettiva per la realizzazione di una pacifica convivenza, contrastando i pregiudizi e il razzismo.

Prof.ssa Elena Gobbi e Prof.ssa Giulia Mileto